

COMPRESIONE COMPLESSIVA

- 1 Quante sequenze puoi individuare nelle due parti in cui è diviso il canto? Prova a riassumerle brevemente, dando un titolo a ciascuna.
- 2 Perché solo Beatrice potrà risolvere il dubbio che Dante espone nei versi 28-33? Rispondi facendo precisi riferimenti alle parole di Virgilio.
- 3 Individua le parole e le immagini che Dante usa per descrivere Sordello e confrontale con quelle riservate alle anime dei morti *per forza*. Quali tratti particolari emergono dall'incontro con il poeta provenzale?
- 4 Illustra le cause della drammatica situazione dell'Italia, nell'ordine con cui sono esposte nell'invettiva di Dante-autore.
- 5 In che cosa consiste il «giusto giudizio» del cielo ai versi 121-23 e contro chi è invocato da Dante?
- 6 Quali sono i mali di Firenze? A chi sono rivolte le accuse del poeta nell'apostrofe alla sua città?

ANALISI FORMALE

- 7 Sottolinea la parola chiave *dolore* nell'*incipit*, nell'apostrofe all'Italia e nel finale del canto, quindi individua le parole, le immagini legate al motivo della sofferenza che ricorrono nelle diverse sequenze. Che cosa puoi notare sulla struttura del canto?
- 8 Individua tutte le figure retoriche del canto riferite all'Italia nella celebre apostrofe e illustrale, indicando i versi in cui sono collocate.
- 9 Spiega il significato delle due similitudini all'inizio e alla fine del canto: quali elementi comuni e quali differenze puoi rilevare?
- 10 Ricerca tutti i termini che si riferiscono alla divisione / guerra e quelli relativi all'unione / pace. Dove sono più ricorrenti? Perché, secondo il tuo giudizio?
- 11 Sottolinea i versi dell'invettiva in cui si osserva la presenza dell'antifrasi e del registro dell'ironia.
- 12 Quali effetti producono le esclamazioni, le interrogative retoriche, le anafore, le ripetizioni? (Rispondi commentando i versi corrispondenti).

PER UN APPROFONDIMENTO

- 13 Delinea un ritratto del poeta Sordello da Goito, basandoti sui versi di Dante e sulle informazioni che hai tratto dallo studio (si vedano le note, l'Introduzione al canto, p. 382 e l'*Analisi del testo*, p. 391), mettendo in luce la sua funzione di guida e le motivazioni per cui è il protagonista di questo canto e dei due successivi.
- 14 Quale ruolo assegna Dante all'Impero e alla Chiesa nella sua invettiva del VI canto del *Purgatorio*? Analizzando i versi 91-105, che si riferiscono alla situazione italiana, riassume le colpe attribuite all'imperatore e al papa, illustrando i rimedi e le speranze di Dante, alla luce della teoria esposta nel trattato politico *De Monarchia* (→ anche *Purgatorio* XVI, p. 458).
- 15 La celebre apostrofe all'Italia di Dante-autore sgorga improvvisa, come un fiume in piena, in seguito all'abbraccio tra Virgilio e Sordello, ma preannunciata dal clima di violenza, nel pubblico e nel privato, dei canti precedenti (Manfredi, i morti *per forza*). Illustra il tema proposto, mettendo in evidenza il contrasto tra l'ideale concordia del purgatorio e la discordia, l'odio della realtà terrena.
- 16 Firenze risulta un esempio negativo di città male amministrata, instabile e popolata da individui arroganti e incompetenti che si danno alla politica, non per il bene comune, ma per ambizione e interessi economici. La contesa aspra tra i partiti, le rivalità personali che sfociano nella persecuzione violenta, i continui cambiamenti (di leggi, governi ecc.) sono aspetti ancora attuali nell'Italia di oggi? In un breve saggio argomenta le tue osservazioni personali.